

## Buone pratiche

Navigando nella rete internet e consultando la reportistica e la bibliografia di settore, ci si accorge che sono molteplici le buone pratiche che possono essere segnalate nel campo della cooperazione internazionale. Da questo punto di vista l'esperienza trentina è particolarmente feconda e citata come punto di riferimento. In particolare meritano una segnalazione il Progetto Prijedor e il network Unimondo.

### Il Progetto "Prijedor",

Una recente ricerca della Regione Lazio sulle buone prassi di cooperazione internazionale ha individuato nel **Progetto "Prijedor"**, promosso dalla Provincia autonoma di Trento, un esempio da evidenziare su scala nazionale. L'elemento innovativo di questa esperienza nasce proprio dalle sue premesse, ossia dall'intendere la cooperazione internazionale non più come un aiuto ai Paesi in via di sviluppo, ma come una cooperazione tra comunità basata su due principi cardine: la prossimità e la reciprocità. Il rapporto tra la comunità trentina e quella di Prijedor dura ormai da dodici anni, è andato sempre più sviluppandosi e radicandosi attraverso uno scambio continuo tra i due territori, ed ha abbracciato ogni settore della vita quotidiana tanto che ora coinvolge venti Comuni e due Comprensori, associazioni di volontariato ed istituti di ricerca che fanno capo alla Provincia autonoma di Trento, nonché centinaia di persone a titolo individuale. Una relazione destinata a durare nel tempo in cui la comunità trentina si è messa in gioco, mettendo a disposizione i propri saperi, stimolando la nascita di nuove associazioni nel territorio di Prijedor, contribuendo al rafforzamento di un tessuto sociale e civile attraverso il quale passano le attività ed i progetti, come ad esempio quello del microcredito, gestiti dalle associazioni locali attraverso un efficace sistema di controllo sociale nel territorio.

### Per informazioni e approfondimenti:

[www.osservatoriobalcani.org](http://www.osservatoriobalcani.org)

### Contatti:

Michele Nardelli (e-mail: [nardelli@osservatoriobalcani.org](mailto:nardelli@osservatoriobalcani.org))

### Il network Unimondo.

Completamente diversa, ma altrettanto unica, è l'esperienza di **Unimondo**, nodo italiano del network internazionale One World, primo portale italiano in grado di offrire un'informazione completa, integrata, indipendente, critica e approfondita sui diritti umani, la democrazia, la pace, lo sviluppo umano e l'ambiente. Nata a Trento il 10 dicembre 1998 nel giorno del cinquantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani per iniziativa della Fondazione Fontana Onlus, e con il contributo di decine di volontari, nel suo evolversi ha conosciuto, tra gli altri, il sostegno concreto della Fondazione Opera Campana dei Caduti, Cooperativa Kaleidoscopio, Consorzio Arcadia, Banca Popolare Etica, DeltaDator Spa..

I 300 partner italiani e gli oltre 1500 partner del network OneWorld costituiscono le preziose fonti di informazione sempre aggiornate di Unimondo. Tra i **partner** italiani Unimondo annovera la sezione italiana di Amnesty International, UNICEF, Human Right Watch, Caritas Italiana, Medici Senza Frontiere, Banca Etica, Consorzio Etimos, Greenpeace Italia, Legambiente, Assopace, Nigrizia, Università Internazionale delle Istituzioni dei Popoli per la Pace (IUPIP), e molti altri. In costante contatto con queste realtà, il portale Unimondo rilancia i loro comunicati, diffonde i loro appelli, aggiorna sulle iniziative e sulle campagne in corso. Ogni notizia di Unimondo presenta i fatti nel loro contesto, offre link alle fonti di informazioni, richiama articoli precedenti per aiutare a non "smarrire la memoria" di fronte all'incalzare delle notizie. Unimondo è una buona pratica, non solo per lo straordinario lavoro svolto ordinariamente ogni giorno, ma anche per la capacità di proporsi con intelligenza e tempestività attraverso iniziative che hanno suscitato il più ampio consenso anche tra i non addetti ai lavori. Tra queste si ricordano:

- il webcasting (1999) della conferenza sulla "Fame dei bambini" organizzata da Rai, Fao, Onu e World Food Programme presso l'Università La Sapienza di Roma;
- il webcasting dell'iniziativa di Bono Vox, Bob Geldof e Quincy Jones presso il Santo Padre Giovanni Paolo II per la cancellazione del debito dei paesi più poveri (2000);
- l'apparizione al Festival di Sanremo (2000) come sito di riferimento della campagna Sdebitarsi-Jubilee 2000;
- l'ideazione del "World Social Forum" ed in seguito la cura delle diverse edizioni delle World Social Agenda (2002 - 2008) ([www.unimondo.org/wsa](http://www.unimondo.org/wsa));
- l'ideazione del progetto "Osservatorio sui Balcani" [www.osservatoribalcani.org](http://www.osservatoribalcani.org);
- la realizzazione di ong.it ([www.ong.it](http://www.ong.it)), il portale italiano della cooperazione allo sviluppo;
- la partnership con RAI 3, per la realizzazione del programma televisivo "C'era una volta";
- lo sviluppo, assieme ad un gruppo di editori locali e in collaborazione con la fondazione olandese HIVOS, dell portale Oneworld South East Europe (<http://see.oneworld.net>), un portale in lingua serbo-croata, albanese, macedone e inglese, che raccoglie informazioni e notizie della società civile nei Balcani;
- la collaborazione con il quotidiano L'Adige per la pagina "Orizzonti del Mondo" (edizione del lunedì).

**Per informazioni e approfondimenti:**

[www.unimondo.org](http://www.unimondo.org)

**Contatti:**

Fabio Pipinato(e-mail: [fabio.pipinato@fondazionefontana.org](mailto:fabio.pipinato@fondazionefontana.org))